



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

VENITE BENEDETTI!

*Tutti desideriamo amare Dio. Ma come si fa?
Gesù si convertì in pane di vita per saziare la
nostra fame.*

*Quindi si fece ignudo, sfrattato, abbandonato,
lebbroso, drogato, prostituta, di modo che tutti
noi, tanto voi come io, potessimo saziare la sua
fame con il nostro amore.*

Queste sono le parole di S. Teresa di Calcutta, che un giorno pronunciò in un suo intervento, e che possono bene aiutarci a comprendere le parole del vangelo proposto in questa solennità di Cristo Re. E ci aiutano perché contribuiscono a togliere ogni riferimento vago a quella Parola.

Gesù, infatti, si fa pane per sfamarci, ma vuole essere sfamato nei bisognosi.



Ora, in un mondo così segnato dal male, questo messaggio non può che provocarci al bene perché essere cristiani significa proprio attuare le parole di Gesù e il suo invito alla carità.

Che poi questo brano sia letto nella domenica che conclude l'anno liturgico, ci porta a dire: davvero questo è il metro di misura con il quale noi, discepoli, dobbiamo misurarci?

Perché è come se dentro di noi ci fosse il bisogno di rispondere a una domanda: “Ma in conclusione, dove ci ha portato il cammino fatto? E cosa resta? Alla fine che cosa conta?”.

Ebbene con la sua parabola Gesù ci dà, senza possibilità di fraintendimenti, la risposta.

Forse sono in tanti quelli che, come me, si sorprendono quando si accostano a questa parabola. Si sorprendono per il fatto che alla fine Gesù come tessera di riconoscimento e di appartenenza al regno di Dio, non chiede qualcosa per sé, ma qualcosa per gli uomini e le donne che manifestano un bisogno e dietro i quali Dio, in qualche modo, sembra “nascondersi”.

Nella parabola, la domanda -sia di un gruppo, che dell'altro- è la stessa: “*Signore, quando mai ti abbiamo visto?*”. Ed è la nostra domanda: “Quando mai e dove mai ti vediamo, Signore?”.

E Gesù risponde: “Quando vedi un affamato, un assetato, uno straniero, un denudato, un malato, un carcerato. È allora che tu vedi me. Ti sei preso cura? O no? Ti sei preso cura di me?”.

Sono tanti quelli che preferirebbero identificare il grado di fede dalla correttezza delle risposte alle domande del catechismo. Anzi, sembra che si rimpianga quella maniera di educarsi alla fede. Ma mi chiedo: siamo proprio sicuri che quello sia il modo più giusto per “imparare e trasmettere la fede cristiana”? Forse era adatto un tempo, quando la solidarietà era parte dello stile di vita, ma oggi... quel tipo di educazione non manca di qualcosa?

Per esempio, una domanda di allora chiedeva: “*Per quale fine Dio ci ha creati?*”. Risposta, da sapere a memoria: “*Per conoscere, amare e servire Dio in questa vita e goderselo per tutta l'Eternità*”. Come si traduce nella concretezza quel “servire Dio” se non in un servire chi vive nel bisogno?

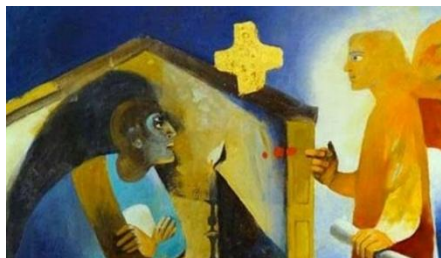
Don Lorenzo Milani nel suo testamento scriveva ai suoi ragazzi: “Caro Michele, caro Francesco, cari ragazzi, non è vero che non ho debiti verso di voi. L'ho scritto per dar forza al discorso! Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non sia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto sul suo conto. Un altro abbraccio, vostro Lorenzo”.

Dunque, il “prendersi cura” è via universale che porta a Dio e alla salvezza? Prendersi cura di un affamato, di un assetato, di uno straniero, di un denudato, di un malato, di un carcerato ha, come esito, sentirsi dire: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo”, magari anche a prescindere da quale fede o non fede si appartenga?

Perché chissà se tra quelli che si prendono cura dei bisognosi, rimettendoci la vita, tra quelli che si lasciano condurre nel loro cuore dalla passione per la giustizia, per la solidarietà, per la dignità di ogni donna e di ogni uomo...non ci sia chi si sentirà dire da Gesù: “Venite benedetti!”.

dgc

Immagine in copertina: Michelangelo “Giudizio Universale” (part.) 1536-41, Roma.



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL S. NATALE

Dal 10 novembre si procederà alla benedizione delle famiglie e delle case in occasione del S. Natale, per metà del paese (quest'anno tocca alla parte est, quella verso Lentate). Si effettuerà nel pomeriggio a partire dalle ore

16,30/17 e fino a conclusione del giro programmato per quel giorno (il calendario è disponibile in chiesa o sul sito).

A farvi visita saranno i preti, ma la collaborazione di tutti è importante, nei seguenti modi: informando i vicini o coloro che non hanno ricevuto notizia e sono interessati; facendosi promotori dell'iniziativa presso le persone, magari anziane, che hanno timore ad aprire le porte; preparando con un “segno” la visita del sacerdote, fosse anche solo: una luce accesa, una predisposizione benevola, la custodia delle belve feroci (cani, gatti, ecc.), e così via.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA:

Giovedì 13/11: VIE: S. ANDREA, DON MINZONI, MANZONI, FORNACI, DEI GUASTI, DELLA PUSTERLA, S. ANTONIO, P.ZA S. AMBROGIO

Venerdì 14/11: VIE: S. CATERINA, S. GIOVANNI XXIII, S. FRANCESCO, S. D. SAVIO, P.ZA STATUTO

MODIFICA DELLE SS. MESSE FERALI

Da questa settimana le messe feriali subiranno una variazione: LA S. MESSA DEL GIOVEDÌ, NON SARÀ PIÙ ALLE 18, MA ALLE 9. Resta in vigore quella del martedì alle 18 e tutte le altre del mattino. Inoltre da lunedì 10 novembre le SS. Messe feriali saranno celebrate in cripta.



CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Le coppie interessate sono invitate a segnalarlo direttamente al parroco, scrivendo a chiesadilazzate@gmail.com o comunicandolo in Segreteria parrocchiale negli orari di apertura. Il corso inizierà a metà Gennaio 2026.

“OGNI OCCHIO LO VEDRÀ” (Ap 1,7)

Delle cose ultime e della loro rilevanza per il nostro tempo

mercoledì 12 novembre

ore 21, presso il salone dell'oratorio San Luigi - Lazzate
Interessantissimo incontro proposto da un eccellente relatore:
Don Lorenzo Maggioni, docente di teologia delle religioni
presso la Facoltà Teologica. La proposta è rivolta a tutti.



GIORNATA DIOCESANA CARITAS e DEL POVERO

**SINODALITÀ E CARITÀ.
IL SERVIRE CHE UNISCE.**

Domenica 9 novembre

Sabato 8, durante la S. Messa delle ore 18, “*mandato*” agli operatori Caritas. Ad ogni S. Messa della giornata Caritas: distribuzione gratuita di un braccialetto in cotone coi colori della pace e possibilità di acquistare un particolare pacchetto di pasta, il cui ricavato verrà inviato a *Caritas Ambrosiana* come contributo per l'iniziativa promossa dalla stessa per l'area carcere e giustizia.

*Siamo invitati alla preghiera e a ravvivare la solidarietà verso chi vive in condizioni di bisogno. Anche nella nostra parrocchia la **Caritas** si impegna a farsi carico di persone e famiglie disagiate.*

*Tra i vari servizi attivati, fissi ed emergenziali, vogliamo accennare al “**Centro di ascolto**”. Da gennaio di quest'anno, ogni terzo sabato del mese, due operatori Caritas sono disponibili a ricevere e ascoltare coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. All'ascolto si cerca di far seguire, per quanto possibile, l'avvio di un concreto piano di aiuto. Facciamoci impegno tutti di far conoscere questo servizio.*

Ai nostri giorni le forme di povertà e di conseguenza i bisogni delle persone sono di vario genere e spesso non è sempre facile trovare le risorse per farvi fronte. Un esempio è la difficoltà oggi di reperire immobili in affitto, sia per una certa ritrosia, a volte comprensibile, da parte di chi li possiede, sia per i costi elevati.

A margine di questi semplici pensieri diamo alcune utili note informative:

Cellulare Caritas: 351.951.4850

Centro di ascolto: apertura: ogni 3° sabato del mese; orario: 9.30–11.30; luogo: “sala Castiglioni”. Non serve l'appuntamento.



**Caritas
Parrocchiale**



ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Sabato 15 novembre, nella chiesa di Misinto, dalle 16 alle 17,30, adorazione eucaristica, con tempi di preghiera personali e guidati.

DOMENICA 9: CASTAGNATA IN ORATORIO

Domenica 9, dalle ore 15 ca., in oratorio S. Domenico sarà possibile, a tutti coloro che lo vorranno, assaporare gustose caldarroste.





CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimane dal 9 al 16 novembre '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale anno I – Ultima Settimana
dell'anno liturgico - *Diurna Laus*: IV settimana

DOMENICA 9 novembre N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO <i>Giornata Caritas</i>	Ore 8,30 - S. Messa (Gaffuri Martino, Carlotta, Paolo, Giuseppe e Alessandro – Colombo Alessandro – Clerici Francesco, Maria e Flavia) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Pavesi Franca, Ernesto e fam.)
LUNEDÌ 10 novembre S. Leone Magno	Ore 9 - S. Messa (Def. famm. Cattaneo, Dotti, Fazio – Vago Martino e Carolina)
MARTEDÌ 11 novembre S. Martino di Tours	Ore 18 – S. Messa ()
MERCOLEDÌ 12 novembre S. Giosasfat	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Giuseppe, Massimo e Maria – Cattaneo Carla e Vecchi Giuseppe)
GIOVEDÌ 13 novembre	Ore 9 – S. Messa ()
VENERDÌ 14 novembre	Ore 9 – S. Messa (Ringraziamento dell'Offerente)
SABATO 15 novembre S. Alberto	Ore 18 – S. Messa (Porro Giuseppe e Cattaneo Giuseppina – Mapelli Armando – Natale, Ilda, Andreina, Donato, Tarcisio e Giuseppe – Gaffuri Martino, Carlotta, Paolo, Sandro e Giuseppe – Monti Antonio e Sala Luigia)
DOMENICA 16 novembre I di AVVENTO	Ore 8,30 - S. Messa (Def. famm. Poncia e Ferrario, Colombo Domenico e Pavan Dorina) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 11,30 – Battesimo di: Cecilia – Edoardo – Gabriele Ore 18 – S. Messa (Def. fam. Sala Alessandro e Vago Alessandro)